



Stefano Ciccone, Barbara Mapelli (a cura di)

Silenzi

Non detti, reticenze e assenze di (tra) donne e uomini

Corpo delle donne, sguardo degli uomini.
Paternità e simbolico. Maternità procreazione aborto.
Donne razziste. Liberazione vs libertà tra diverse
generazioni di donne. Condividere la cura: se donne
e uomini governano e rigovernano insieme.
L'assenza degli uomini nei luoghi dell'educazione.
Discorso comune sulla sessualità a partire
da orientamenti sessuali differenti.

CollanaSaggiFormato14 x 21Pagine216Prezzo14,00

Codice ISBN 978-88-230-1620-0

Codice arg. 52

Uscita Aprile 2012



el nuovo dialogo e confronto che si sono aperti tra donne e uomini permangono snodi cruciali solo sfiorati, e ciò che è iniziato a cambiare rischia di trasformarsi in nuovo stereotipo se non se ne riprende in mano la complessità, se non ci si assume il rischio di rimettere ancora in discussione quello che appare già conquistato. Vi sono quindi ambiti, aree di attenzione su cui appare necessario non solo continuare il lavoro di confronto e ricerca, ma riprenderlo anche con lo sguardo più critico, soprattutto là dove alcuni progressi, alcune sensibilità si sono mosse e una sottolineatura appagante di tutto questo rischia di fermare i processi di cambiamento. Ma vi sono anche situazioni così radicate nell'immaginario sociale di genere che non sono state per nulla toccate dal cambiamento degli ultimi decenni e non solo perpetuano recinti di segregazione, ma legittimano – se non sottoposte a critica – le culture che li hanno creati. L'esempio che viene più naturale ricordare è l'assenza maschile nell'educazione, ma anche le categorie a cui si ricorre nel contrasto della violenza o le forme con cui si reagisce alla rappresentazione del corpo femminile e del desiderio maschile schiacciati nella falsa alternativa tra rischio del «moralismo» e fuga nell'indifferenza. Nell'uno e nell'altro caso il volume si propone di identificare alcune tematiche che appaiono particolarmente significative o paradigmatiche e avviare su ciascuna una riflessione problematica, affidandola ogni volta a una donna o a un uomo, o ad ambedue, perché ne sappiano rivelare, anche esasperandole, le criticità e crucialità, al di fuori di ogni retorica accreditata anche dai più recenti mutamenti.

Stefano Ciccone, biologo, coordina il Parco Scientifico e Tecnologico dell'Università di Roma Tor Vergata. È fondatore e socio dell'associazione e rete nazionale Maschile Plurale.

Barbara Mapelli, pedagogista, studiosa delle tematiche relative a educazione e culture di genere, insegna presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Milano Bicocca.